

Sport, Alimentazione, Salute, Storia, Passioni, Socialità e Sostenibilità



Distribuito nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Felonica, Ferrara, Ficarolo, Gaiba, Finale Emilia, Malalbergo, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Stienta, Terre del Reno, Vigarano Mainarda

DIFFUSIONE GRATUITA

ANNO XV - N. 10 OTTOBRE 2021 Finito di stampare il 15/10/2021

tutela o limitazio

Dal 15 ottobre parte l'obbligo del green pass per accedere ai luoghi di lavoro; è stato stabilito dal DL 127 del 21 settembre. Ma l'articolo 1 della nostra Costituzione non sancisce proprio che il lavoro è un diritto fondamentale? "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. []" pertanto questo obbligo non disattende proprio il primo e importante articolo della nostra Costituzione? oppure prevale su tutto la tutela della nostre salute, che questo certificato vorrebbe garantire? Il dibattito su questi temi riempie i palinsesti televisivi e, ogni giorno, fiumi di inchiostro sulle pagine dei quotidiani.

Le fazioni, ognuna delle quali provvista di ferventi sostenitori, sono principalmente due. C'è chi sostiene che sia una limitazione inaccettabile della sacrosanta libertà personale e chi crede sia uno strumento indispensabile per la tutela della salute. Ma, se decretare quali dei due schieramenti abbia ragione è impresa impossibile, sicuramente sono un dato oggettivo

i sondaggi condotti sulla percezione di questo obbligo. Il dipartimento di sociologia dell'Università Popolare degli Studi di Milano ha realizzato un'indagine tra i giovani. Sono stati intervistati 225 studenti dell'Ateneo di età compresa tra i 19 e 30 anni. L'89% si è detto favorevole al green pass, ritenendola una scelta giusta e quasi obbligata per tutelare i cittadini e contenere contagi. Ma per il 34% può diventare una discriminante sociale. Un pensiero che, a dire il vero, trova conferma nel 71% deali intervistati, che dichiara di

aver completato il ciclo vaccinale e di evitare di frequentare persone non vaccinate. Una scelta, però, che non tiene conto dell'impossibilità per alcune persone di sottoporsi al vaccino. Il 15% lo vede come qualcosa che allontana dallo Stato. Prof. Dr. Crozzoletti (UPSM): «Il conflitto è anche simbolico: da una parte la Democrazia come fondamento di struttura organizzativa, dall'altra la natura umana e le svariate forme d'uso della nostra intelligenza». Una situazione che sembra spaccare in due l'opinione pubblica, ad eccezione di una piccola percentuale di intervistati (7%) che si dichiara neutrale al riguardo, arrivando a suscitare anche reazioni estreme. Se un 13% plaude all'introduzione del green pass e auspica un'estensione della sua obbligatorietà per accedere a qualsiasi luogo affollato, inclusi i centri commerciali e i supermercati, un 15% si sente "tradito" dallo Stato nel patto di fiducia, si sente estraneo a questa decisione che lo allontana dalla Cosa Pubblica. «Dal 1

settembre il green pass è obbligatorio anche per accedere all'università e volevamo sapere cosa ne pensassero i nostri studenti. Questa indagine dimostra che, sebbene i giovani siano rispettosi delle regole, non tutti la pensano allo stesso modo a riguardo. - Commenta il Prof. Avv. Giovanni Neri. Magnifico Rettore dell'Università Popolare degli Studi di Milano - I dati che ne emergono dimostrano come i nostri studenti abbiano un pensiero critico personale, che si interroga sulle questioni di interesse generale e collettivo. Il tema della socializzazione e di come il green pass potrà rappresentare, di fatto, un

elemento discriminante andrebbe sicuramente approfondito, soprattutto tra i più giovani, che devono sottostare alle decisioni dei genitori. Anche il sentimento di Iontananza dallo Stato che alcuni intervistati dichiarano di provare dovrebbe spingerci ad una riflessione». «Ma è proprio sulla parte residuale - aggiunge il Prof. Dr. Nicola Crozzoletti, Psicologo e Psicoterapeuta, Cattedra universitaria di Psicologia clinica e dell'Educazione presso l'Università Popolare degli Studi di Milano - che si osserva il contesto decisionale di sfiducia del green pass. È importante sottolineare come l'obbligatorietà del green pass ci porti a spinte cognitive che spesso alterano il contesto di comportamento abituale. Si sposta lo scopo di un bisogno psichico individuale in uno più salutare, sia per se stesso, sia proiettato a favore della collettività. Le persone sono invitate a scegliere non più in base alle loro convinzioni, ma

rispetto alla dimensione sociale di appartenenza, una ipotesi già avanzata nel 2017 dal Premio Nobel per l'Economia Richard H. Thaler. Un altro aspetto non meno importante è il concetto di 'tradimento' verso una Libertà della propria persona o di Libertà intesa nel pensiero Sociale. [...]. Nella Pandemia odierna, il conflitto non è solamente psichico ma anche simbolico: da una parte il principio della Democrazia come fondamento di struttura organizzativa, dall'altra il carattere proprio della natura umana che ha l'episteme nella codifica genetica in un processo di adattamento evolutivo e nelle svariate forme d'uso della nostra intelligenza». L'argomento è vasto e, più che mai, attuale. Sicuramente interessante come forma di studio antropologico dei comportamenti sociali e della capacità di adattamento dell'uomo di cui, nostro malgrado, siamo le

cavie in questo XXI° secolo.

COVID-19 **EU Digital COVID** Certificate

Mariachiara Falzoni



Via Bondenese, 155 - Buonacompra di Cento (FE) Tel. 051 6842490 - www.minelligarden.it

Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007 Iscrizione al ROC n. 15004

Diffusione gratuita, abbonamento gratuito. Rimborso spese di spedizione € 19,00 annue.

Editore: Gruppo Lumi s.r.l. Viale Matteotti, 17 - 44012 Bondeno (FE) Tel. 0532.894142 (345 6020873 info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it

sport Comuni : www.sportcomuni.it

Direttore responsabile: Alberto Lazzarini.

Caporedattore: Gabriele Manservisi.

Redazione: Adriano Orlandini, Alberto Alvoni, Daniele Biancardi, Mariachiara Falzoni,

Monica Mantovani, Rita Molinari, Sara Zapparoli.

Hanno collaborato:

Adriano Orlandini, Alberto Alvoni, Andrea Grossi, Davide Tartari, Elisa Marchioro, Eros Gianni Forapani, Fabio Manzi, Katia Minarelli, Lorenzo Bergamaschi, Ludovico Alessandro Manservisi, Michele Pedriali,

Piero Silvano Rovigatti, Rosario Nasca,

Serenella Dalolio, Simonetta Costa.

Redazione, grafica, stampa:

Viale Matteotti, 17 - Bondeno (FE).

Redazione: redazione@sportcomuni.it

Grafica: grafica@sportcomuni.it

Per la tua pubblicità contattaci a:

progetti@gruppolumi.it

spot@sportcomuni.it - tel. 0532 - 894142

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collabo-rarvi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.

N.B. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni e omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà a evidenziarli tramite un'errata corrige alla prima pubblicazione utile.

Sotto l'Alto Patrocinio di: Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Spo tive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, C.O.N.I. Ferrara, Panathlor International, ANAOAI (Associazione Nazionali Atleti Olimpici Azzurri d'Italia), UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie Italiane C.S.I. Ferrara, U.S.S.I, Comuni di: Bondeno, Cento, Ferrara, Poggio Renatico





Editoria Comunicazione



è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana Questo giornale

interamente su

PORT COMUNI È DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIOF EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAME SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGARANI MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA, FÍNALE EMILIA, FELONICA, FICAROLO E MALALBERGO

Ferrara

Festival di Internazionale a Ferrara 1-2-3 ottobre 2021 **RESPECT!**

La resistenza culturale dei musicisti afroamericani

Internazionale, il festival di giornalismo internazionale quest'anno è tornato in presenza con la quindicesima edizione, portando a Ferrara ospiti da tutto il mondo che si sono confrontati con il pubblico su diversi temi di attualità. Una tre giorni ricca di incontri, workshop, mondovisioni, libri, fotografia, bussole. In "bussole" ogni giornalista di Internazionale presenta parte del suo lavoro, quello che gli interessa e che gli piace e propone un percorso molto personale. Uno degli ospiti è

stato Daniele Cassandro, redattore della rivista Internazionale, si occupa di numeri speciali e ha anche una rubrica sul sito che si chiama "Dischi da salvare". Ogni lunedì sceglie un disco trascurato, dimenticato e decide di ridargli una possibilità. Molto spesso sceglie dischi di musica afroamericana perché sono la sua passione da sempre. Nell'incontro "bussole" dal titolo "Respect!", tenutosi nella splendida cornice di Palazzo Naselli Crispi che per la prima ha ospitato alcuni eventi di questa edizione di Internazionale - Daniele Cassandro ha approfondito attraverso musica e libri, due aspetti della resistenza culturale di musicisti afroamericani, parten-

do da Aretha Franklin proprio con la canzone Respect, che ha dato il titolo all'incontro. Il disco uscì nel 1967, una canzone che universalmente è considerata un inno femminista e un inno per i diritti civili degli afroamericani. In realtà Respect era già uscita 2 anni prima cantata da Otis Redding con tutto un altro senso: "io sono il maschio di casa. lavoro, guadagno i soldi e tu, anche se so che sei infedele, mi devi portare rispetto". Aretha Franklin stravolge il tutto, cambiando in maniera radicale l'arrangiamento e inverte il senso delle parole, è lei come donna che guadagna i soldi e non mette nemmeno in dubbio che l'uomo sia infedele e lui le deve portare rispetto. Cassandro parla di Aretha Franklin come la quinta essenza della musica afroamericana, nata nei cori gospel, una carriera arrivata fino agli anni '90; proveniva da una famiglia borghese con padre predicatore amico di Martin Luther King. Cresciuta fin da piccola nel mondo

del dibattito sui diritti civili negli Stati Uniti. Cassandro suggerisce due libri su Aretha Franklin: il primo scritto insieme a David Ritz, dal titolo "From these roots", mette in risalto una diva, aperta politicamente, benefattrice, dove la Franklin aveva però tolto i capitoli "scomodi" mancavano i pezzi problematici della sua vita; il secondo libro "Respect", che David Ritz pubblicherà nel 2014, è un edizione libera dalle "censure" al tempo concordate e ovviamente Aretha si arrabbiò moltissimo

arrivando a definire il libro "the book of trash", il libro spazzatura. In realtà il libro, continua Cassandro, è molto interessante perché parla della vita degli artisti afroamericani, il continuo lottare con l'industria. Aretha Franklin era un'artista immensa, famosissima in tutto il mondo, in continua lotta con i manager, tour manager e banche; tutto guesto perché era tradizione, nello show business americano, "derubare" gli artisti afroamericani. Questo fenomeno ha radici molto antiche, ma di questo tipo di dinamiche ci si accorge solo leggendo giornalisti, critici e autori afroamericani che scrivono di questi temi; essi infatti mettono nella giusta prospettiva anche l'aspetto in-

dustriale e lavorativo di queste persone, di questi artisti che sono immensi e che hanno combattuto con un sistema che certamente ha cercato di derubarli sempre.

Cassandro ha proseguito parlando anche di Michael Jackson e di Prince che, secondo il giornalista afroamericano Nelson George, hanno regalato, involontariamente ma definitivamente. la musica nera anche dal punto di vista del business ai bianchi. L'incontro è terminato parlando di Luther Vandross uno dei cantanti soul più bravi degli anni '70/'80, che è riuscito a produrre anche due album ad Aretha Franklin. «È bello leggere autori afroamericani che parlano di musica afroamericana - ha dichiarato Cassandro in chiusura - perché ti danno il quadro, non solo di quanto sia bella la musica, ma anche di come sia faticoso l'ambiente e di come in un qualche modo influenzi la musica».







Ferrara di Alberto Lazzarini

La Spal ha bisogno di conferme

Biancazzurri a corrente alternata, gioco propositivo e tanti goal

Già: il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto? È il dilemma di questo inizio d'autunno sportivo, anzi spallino. Insomma, siamo contenti del cammino fin qui compiuto dai ragazzi di Clotet?

Il tifoso, si sa, vorrebbe sempre...la luna, ma considerato tutto, possiamo affermare che, sì, bisogna sentirsi abbastanza soddisfatti.

Otto sono i punti messi in saccoccia dopo sette incontri (quattro in casa e tre fuori). Le sfide sono risultate di diversa difficoltà. L'andamento della squadra - la resa - è stato abbastanza altalenante se vogliamo, con più problemi, indubbiamente, lontani dalle mura amiche. C'è però un quid inusuale da qualche anno: la capacità di reazione, la forza, il coraggio, l'animus che tutti giocatori hanno; il merito è anzitutto dell'allenatore ma anche dello stesso patron Tacopina che sa infondere fiducia, quindi dà ma anche chiede anzi pretende. Tecnicamente la formazione non può essere considerata il top della serie cadetta (dire il contrario sarebbe una bugia) ma riesce a sopperire a



Josep Clotet

talune carenze con la citata qualità caratteriale dei singoli. Si potrebbe anche pensare che in gennaio, con il mercato di riparazione, il nuovo proprietario della Spal possa mettere mano al portafogli in modo da condurre la squadra in acque non solo più tranquille ma magari anche vicine a una mèta al momento nemmeno pensabile.

La classifica, dunque: in questo momento Vicari e soci contano due punti di vantaggio sulla quintultima (che disputerebbe i playout) e due sull'ottava (che chiuderebbe il gruppetto delle partecipanti ai playoff).

E' una squadra che ha grinta - lo abbiamo detto - e segna; è giovane con qualche "chioccia" accanto, può contare su una società solida e su un tifo che ha pochi equali. Insomma ha tutte le potenzialità per migliorare. La prima impegnativa prova su questo percorso che vorremmo fosse virtuoso ha un nome preciso: Cittadella. La piccola società veneta,

sempre ben attrezzata, rappresenta un ostacolo doppiamente duro per Clotet e la sua truppa: infatti, la posizione di classifica dei granata è buona, ancorchè altalenante. Poi per i nostri si tratterà di sfatare il tabù della trasferta: tre partite zero punti fino ad ora: ecco il vero tallone di Achille della squadra.

Fra gli aspetti positivi figura l'incoronazione a bomber di Lorenzo Colombo, davvero un gio-

iellino, destinato a una eccellente carriera. Ma c'è di più: appare molto interessante (anche se a corrente alternata, va detto) la pluriformula d'attacco adottata da Clotet con tre punte a semicerchio in appoggio al giovane attaccante di proprietà Milan. Il risultato è che sono pochi i punti di riferimento offerti agli avversari. Ora si tratta però di aggiustare un po' la mira...

I tifosi si stanno intanto riorganizzando e con le nuove misure assunte dalla autorità potranno accedere più numerosi agli incontri. Torna insomma, poco a poco, il sereno su un cielo per troppo tempo nero-pece.



Un immagine di Spal - Parla

La squadra ha bisogno del grande sostegno dei calorosissimi tifosi biancazzurri che, a loro volta, vogliono liberamente esprimere tutto il loro entusiasmo e la loro passione.

Ciclo-turismo

di M.F.

Il ferrarese in bicicletta

Ottobre, mese delle escursioni a due ruote

Visit Ferrara organizza per il mese di ottobre una serie escursioni che hanno come denominatore comune la bicicletta, ma che prevedono anche l'utilizzo pullman e barca.

Natura, arte, cultura ed enogstronomia pedalando lungo il Po, tra le delizie estensi, alla scoperta di Argenta o percorrendo la via della seta fino a

Domenica 17 ottobre, a cura dell'agenzia Link Tours, è previsto "In bicicletta fino a Bologna lungo la Via della Seta". Un tour tra le due città dell'Emilia lungo un percorso tra natura e storia. Si visiteranno: l'oasi naturalistica la Rizza, Castello di Bentivoglio e si seguirà il canale Navile con i caratteristici sostegni fino ad arrivare a Bologna.

Domenica 24 Ottobre 2021, a cura dell'agenzia Link Tours e con la collaborazione del Comune di Ferrara. 'In bicicletta per le delizie estensi". Itinerario ad anello, con partenza e rientro a Ferrara, che si svolge con intermodalità bici-barca. Il percorso prevede il passaggio nella ricca campagna ferrarese e la visita delle Delizie del Belriguardo e del Verginese. Infine dalla Chiusa di Sabbioncello, rientro a Ferrara in barca.

Domenica 31 Ottobre 2021, a cura dell'agenzia Link Tours e con la collaborazione del Comune di Argenta, "In bicicletta alla scoperta di Argenta". Itinerario ad anello, con partenza e rientro a Ferrara, che si svolge con intermodalità bici-bus.

Il percorso prevede il passaggio nella ricca campagna ferrarese fino alla delizia del Belvignante, dove si



effettuerà, presso Azienda Vinicola, degustazione di vini del territorio. Partenza per il centro di Argenta con tour della città accompagnati dalla guida. Dopo di che sì raggiungerà il Museo della Bonifica con visita quidata. Rientro in pullman per Ferrara. Ogni sabato di Ottobre 2021. "In bicicletta seguendo il Po e il Burana". Tour ad anello con partenza da Ferrara lungo il grande fiume arrivo a Bondeno e pranzo e rientro a Ferrara lungo la ciclabile del Burana. Possibilità di seguire anche il tour inverso partendo dalla ciclabile del Burana con rientro sulla Destra Po. Tour individuale.

Per iscriversi e per consultare il programma completo delle escursioni è possibile consultare il sito www.visitferrara.eu/it/eventi/in-bici-nel-fer-

Podologia a cura della Dott.ssa Elisa Marchioro

Consigli del Podologo



I consigli che rilascio in questa rubrica sono dettati dall'esperienza personale di studio e lavoro. Non tutti abbiamo lo stesso percorso e di conseguenza non tutti portiamo gli stessi suggerimenti.

Taglio delle unghie: il taglio quadrato non è detto che vada bene per tutti i tipi di unghie, perché va tenuto presente la loro forma di base. Se è presente un eccesso di "chiusura", dette anche unahie a pinza, devono essere tagliate più spesso e più all'interno, altre invece devono essere arrotondate. Se non hanno forme troppo particolari e non volete crearvi problemi potete anche limarle con l'apposita lima. La forma e lo spessore cambia in base all'età e ai traumi che hanno ricevuto. Quindi se questo deve diventare difficoltoso sicuramente l'intervento del podologo può evitare inutili fatiche, prevenire infezioni, ed evitare onicocriptosi (unghia

Cheratosi: dove si forma una cheratosi, ispessimento, o la cosiddetta "callosità" c'è solitamente sempre un motivo alla base. Se è presente sulle dita può essere dato da una conformazione digitale che porta allo sfregamento contro la calzatura, se è tra un dito e l'altro è dato dal contatto interno delle sporgenze ossee delle falangi, se sotto al piede è dato da un appoggio non del tutto corretto del piede. Importante l'osservazione di dove si trova il problema e di come si presenta per poter trovare una soluzione conservativa, preventiva o definitiva. Usare calzature idonee alla deformità è il primo passo per evitare alcuni problemi. Evitate di acquistare callifughi, in quanto l'acido presente spesso causa infezioni e per chi ha problemi vascolari e/o diabete provoca ulcere. Sicuramente il metodo fai da te, non è mai consigliato se si vuole trovare una soluzione.

Le calzature: devono essere acquistate sicuramente di misura, quindi non troppo grandi e non piccole, che abbiano un puntale alto. Da evitare cuciture interne. Per i piedi cosiddetti "dolci" in commercio ci sono materiali che si modellano in base alle deformità delle dita. Bisogna prestare attenzione alla conformazione del piede, se un piede è magro la calzatura allacciata è da preferire se invece è robusto è meglio cercare una calzata dalla linea non "italiana", ma "tedesca" che è più quadrata.

STUDIO DI PODOLOGIA DI MARCHIORO DOTT.SSA ELISA

Via Ugo Bassi, 17A - Cento (FE) Tel. 389 058 0392 studiodipodologiacento@gmail.com - SI RICEVE SU APPUNTAMENTO Polvere di Stelle di Alberto Alvoni

Antichi arbitraggi, problemi attuali

Il continuo affastellarsi di regole nuove (specie nel calcio) rischia di far velo a quello che è il vero obiettivo dell'arbitro in ogni sport: la tutela dell'integrità fisica dell'atleta. Ne parliamo perché, nonostante i progressi, si rischia un appiattimento delle sanzioni arbitrali rispetto a fatti molto diversi tra loro: sfiorare la palla con la mano o tirare per la maglia l'avversario può valere un giallo al pari di una entrata colposa e pericolosa sulle ginocchia dell'avversario stesso. In buona sostanza ci si chiede: un intervento dai possibili risvolti penali come quello che compromise la carriera di Franco Liguori (10 gennaio 1971, Milan Bologna 2-1) è ancora possibile (specie in zone neutre del campo) senza che l'arbitro assuma provvedimenti drastici?

In effetti è difficile immaginare, come accadde nel fatto evocato, che l'arbitro (per la cronaca Mario Bernardis) passi alla storia per non avere nemmeno ammonito l'autore del fallo (per la cronaca Romeo Benetti, un discreto giocatore che ha preferito essere ricordato solo per la paura che incuteva negli avversari) tuttavia l'evento grave può ancora sfuggire alle maglie di regolamenti, in teoria sempre più stringenti. Il problema è di fondo, prescinde dalle caratteristiche dello sport praticato (di contatto diretto come la boxe, o di contatto

eventuale come il football): forse ieri come oggi non c'è ancora piena consapevolezza della differenza esistente tra colpa (cosciente), dolo (eventuale) e fatalità (caso fortuito). Proviamo a fare chiarezza:

- nella colpa cosciente l'autore si è prefigurato l'evento, ma ha agito con la sicura convinzione di evitarlo (è il classico caso circense del lanciatore di coltelli ricordato dalla migliore dottrina: se la ragazza viene ferita mortalmente si tratterà di omicidio colposo);

- nel dolo eventuale il protagonista non è totalmente sicuro di evitare l'evento (lanciatore di coltelli febbricitante che non rinuncia all'esibizione: sa di non poter contare sulla consueta abilità, se la ragazza viene ferita mortalmente saremo di fronte ad un omicidio con dolo);

- nel caso fortuito (fatalità) nessun rimprovero, neppure di semplice leggerezza, può essere mosso all'autore del fatto (il lanciatore di coltelli è in perfetta forma, ma la ragazza si sposta improvvisamente dalla sagoma iniziale ed è colpita dal coltello che sta già disegnando la propria traiettoria).

Partendo dai predetti presupposti non è poi tanto difficile arrivare alle conclusioni:



 con la sua entrata rude e perentoria Benetti si prefigurò di poter infliggere lesioni gravi o gravissime al povero Liquori?

- L'arbitro non poteva certo prevedere o prevenire un accadimento di quel genere, ma regolamento alla mano poteva espellere sul tamburo Benetti

- Il Giudice Sportivo poteva squalificare pesantemente (anche per anni) l'autore del fallo?

 L'Autorità Giudiziaria aveva la facoltà/obbligo di esercitare l'azione penale?

Direi che talune risposte sono praticamente intuitive e prescindono dalla fede calcistica di ognuno. Sicuramente Benetti avrebbe potuto invocare qualche attenuante, viste le frasi pittoresche attribuite al suo allenatore Nereo Rocco per "motivare" la squadra (una tra le tante: "colpite tutto quello che si muove a pelo d'erba, se è il pallone meglio").

Checchessia, vero è che la polvere di stelle qui ci sta tutta, perché l'episodio polverizzò le aspettative di un calciatore di gran classe come Franco Liguori (nato giugno 1946), protagonista di

un nuovo modo di fare calcio (nella Ternana di mister Viciani), fortemente voluto dal Bologna (e da un tecnico molto rinomato come Fabbri), già nell'orbita della Nazionale. Fortunatamente Liguori ha saputo seminare molto bene come tecnico, allenando anche atleti di sicuro avvenire. Ricordiamo, tra gli altri, il talentuoso e sfortunato argentano Donato Denis Bergamini (1962-1989).

L'argomento è vasto e merita una prossima puntata, allorchè introdurremo la figura di un atleta che ha reso grande onore a Ferrara e all'Italia, un pugile di immenso valore tecnico ed umano: Carlo Duran (1936-1991).

Alberto Alvoni [fine prima puntata]

Ju Jitsu

Prossimi appuntamenti

Nel mese di Settembre a Palermo si sono tenuti i campionati italiani di Ju Jitsu. Vittoriose le atlete **Farnè Antonella** nella categoria Adults (52 kg), **Di Meo Giulia** nella categoria under 14 (44 kg, che ha anche ottenuto un buon secondo posto nella categoria under 13) e **Desiree Buzzoni** capace di vincere nella categoria under 21 (63kg). Sul secondo gradino del podio sono saliti **Benati Luca** under 21, (62 kg), **Mantovani Ilaria** under 21 (52 kg) **Armandi Letizia** under 18, (48 kg) che ha ottenuto anche un terzo posto nella categoria under 18 (52 kg).

Gli atleti Benati Luca, Ben Brahim Salah, Desiree Buzzoni, Farnè Antonella e Mantovani

Ilaria hanno strappato un pass per i **mondiali** che si terranno ad Abu Dhabi tra il 3 e l'11 di Novembre. Contemporaneamente al Memorial Benini e Para Ju Jitsu in data 27/28 Novembre organizzata dal CSR JJ Italia si terrà la coppa Italia FJJI valida per le qualificazioni 2022.

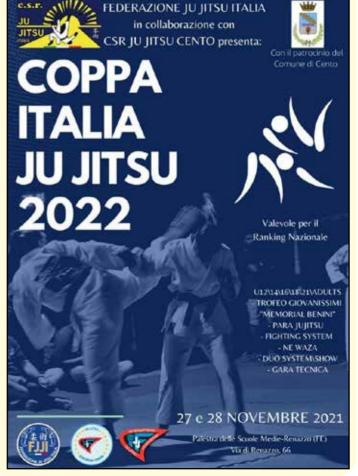












Atletica leggera di Mariachiara Falzoni

Intervista alla giovane promessa Aida Russo

Una promessa dell'atletica leggera, una giovane ragazza centese che si è aggiudicata, lo scorso settembre, il titolo di campionessa regionale nella categoria salto triplo, stabilendo il suo record personale con 11,21. Ottimi i risultati anche a livello nazionale, nelle gare di Parma del 2 e 3 ottobre, si è classificata quinta con la stessa lunghezza della guarta - 11,28 - ma penalizzata a causa di un salto nullo.

Com'è nata la tua passione per l'atletica leggera?

Il passaggio è stato molto difficile, quando, passando dalla società di San Giovanni in Persiceto di Ginnastica Artistica non riuscivo a raggiungere gli obiettivi ed il podio perché avevo iniziato troppo tardi, mio padre mi ha portata dalla presidente delle 'Associazioni Ginnastica Artistica dell'Emilia Romagna' per un "provino" che è risultato come effettivamente doveva essere: mancavano le basi e pertanto non potevo raggiungere alti livelli. La presidente ha detto a me e mio padre: «Atletica Leggera. Lei deve fare Atletica Leggera!». Mi hanno indirizzata verso il CUSB di Bologna e a Settembre del 2017 mio padre mi ha iscritta alla società e da lì ho iniziato il mio percorso, anche se non ero convinta di questo sport. Ma dopo poco ho cambiato totalmente idea.

Parlaci un po' del tuo percorso

All'inizio non ero bravissima. Arrivavo sempre tra le ultime alle gare. Inizialmente mi hanno allenata come velocista: 60mt, 60mt HS e 4x100 staffetta erano le specialità che facevo e che mi hanno permesso di vincere le prime medaglie. Allena-



Campionati regionali, da sx: Olimpia Guglielmi, Aida Russo, Margot Zaccherini

mento dopo allenamento, ho capito dove ero più portata e crescendo mi sono dedicata sempre di più a questo sport, cambiando totalmente disciplina: da velocista a saltatrice. Negli anni precedenti non mi sarei mai aspettata il primo posto alle regionali e fare il minimo per gli italiani. Questa occasione la sfrutterò al massimo.

Come riesci a conciliare la scuola, lo studio, la passione per lo sport

le amicizie e la vita sociale di una giovane ragazza?

Lo sport per me è tutto quindi non salto nessun allenamento, se non per cose estreme. Non esco tutte le settimane con gli amici. Ormai per me è naturale andare fuori 2 o 3 volte al mese non di più. Forse per al-

cuni è poco, ma a me basta. Riesco sempre a fare i compiti e a studiare perché mi impegno molto anche nella scuola. Solitamente, dopo pranzo, guardo un po' il telefono, Netflix e faccio degli esercizi per addominali. Poi vado ad allenamento e studio dopo cena, perché riesco a concentrarmi di più. Nel weekend faccio sempre qualche workout, ma nella maggior parte delle ore mi riposo o esco con la mia famiglia.

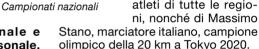
Sei campionessa regionale e hai fatto il tuo record personale, come ti sei sentita?

Si, sono campionessa regionale. Subito ho preso il telefono ed ho chiamato mio padre, urlando il risultato, non facendo caso che le altre atlete stavano ancor gareggiando. L'euforia era talmente alta che non mi sono accorta di niente. Per qualche giorno dopo la gara, non riuscivo a pensare ad altro e mi convincevo che ero stata io ad aver fatto 11 metri e 21 cm. Perché non ci credevo ancora

Hai ottenuto un ottimo risultato ai campionati nazionali, raccontaci di questa esperienza.

. I Campionati Italiani sono stati un'esperienza bellissima: ho fatto tantissime amicizie ed ho anche migliorato il mio risultato personale: 11 metri e 28 cm! Avrei preferito andare sul podio vero e proprio, sono però soddisfatta della mia prestazione. Rimane comunque la soddisfazione di aver partecipato dall'apertura alla chiusura di questa manifestazione restando in compagnia degli altri atleti di tutte le regio-

ni, nonché di Massimo



Quali sono i tuoi progetti per il futuro?

I miei progetti per il futuro sono: allenarmi e gareggiare salendo di misura e di graduatoria per arrivare fino alle Olimpiadi, finire le superiori e andare all'università.



Format Tv di Mariachiara Falzoni

Bondeno protagonista

Numerosi i progetti televisivi e cinematografici

La Città di Bondeno è ancora protagonista e padrona di casa. Questa volta l'ospite è stato il nuovo format di Amazon Prime Video intitolato "Dinner Club". In ogni puntata lo chef Carlo Cracco, accompagnato da volti noti dello spettacolo, va alla ricerca di nuovi sapori e ricette in giro per l'Italia. Nel primo episodio della serie il famoso chef, accompagnato dall' attore emiliano-romagnolo Fabio De Luigi, ha percorso il fiume Po assaggiando i tipici sapori del territorio; dal Tiròt di Felonica all'anguilla di Pila, per poi approdare a Bondeno, dove i due hanno potuto apprezzare la tipica salama da sugo con purè, presso l'Osteria Scciancalegn di Ponte Rodoni. La proprietaria Antonella Lorenzoni ci ha raccontato il dietro le quinte: «Siamo stati contattati telefonicamente dal produttore, la Banijay Studios, che ci ha proposto di collaborare con loro. Avremmo dovuto servire i piatti tipici della cucina ferrarese e l'ampia scelta spaziava tra il pasticcio di maccheroni, la salama da sugo, la coppia di pane con gli affettati, per dirne alcuni... il giorno delle riprese una troupe di 30 persone si è messa all'opera. Ci hanno microfonato, hanno cambiato le luci della sala, hanno effettuato riprese in cucina -

durante la preparazione dei cappellacci - e nel locale, che per l'occasione è stato chiuso al pubblico e con ai tavoli comparse appositamente fatti hanno apprezzato anche i nostri affettati abbinati alla coppia di pane. Non abbiamo stravolto la nostra linea di cucina, quello che hanno gustato



Lo staff dell'Osteria Scciancalegn con i due conduttori da sx Bintou Rossetti, Carlo Cracco, Antonella Lorenzoni, Roberta Galliera, Alessandro Paltrinieri, Fabio De Luigi, Barbara Guerzoni

contattate. Sono state scrupolosamente eseguite tutte le procedure anti-covid. Ci siamo tutti sottoposti al tampone. Posso dire che Cracco è simpaticissimo, diversamente da quello che traspare guardando i suoi programmi televisivi, mentre la simpatia di De Luigi è una conferma. Vi assicuro che la salama da sugo è stata molto gradita, ne è rimasta ben poca...ma non solo quella. Indurante la registrazione sono le stesse cose che i clienti possono trovare abitualmente nel nostro ristorante». Ma questa è solo l'ultima in ordine temporale di una serie di importanti progetti che hanno coinvolto Bondeno e il territorio limitrofo.

«Questa è l'ennesima conferma che il nostro marketing territoriale sta funzionando – commentano il Sindaco, Simone Saletti, e l'Assessore alla

Promozione del Territorio, Michele Sartini - sono già diverse le produzioni televisive e cinematografiche arrivate a Bondeno negli ultimi mesi, si pensi alla fiction Rai con Anna Valle, al film di Pupi Avati, al film Delta, e adesso alla produzione di Amazon Prime. Come abbiamo sempre sostenuto e non ci stancheremo mai di ripetere - proseguono Saletti e Sartini - Bondeno, le sue frazioni, il suo territorio e i suoi abitanti hanno tanto da offrire. Siamo contenti che il cinema e la televisione ci stiano notando, così come ci hanno notato e voluto i grandi eventi musicali. Lo chef Cracco e l'attore De Luigi, durante l'episodio, hanno avuto l'occasione di mangiare la nostra tipica salama da sugo accompagnata, come da tradizione, dal purè di patate e da qualche coppia di pane. Dalle loro reazioni sembra proprio essergli piaciuta - commentano i due amministratori - e naturalmente ricordiamo che sono sempre i benvenuti a Bondeno, così come lo sono tutte quante le persone alla ricerca di una cultura, di una enogastronomia e di un territorio unici nel loro genere».

Attendiamo quindi, curiosi e fiduciosi, le prossime produzioni o i prossimi eventi...

Cultura 🗐

di Mariachiara Falzoni

Giorgio Bassani poeta

A Parigi una giornata di studio

poeta

Giorgio Bassani, tra gli scrittori più importanti della seconda metà del novecento, è decisamente un autore la cui fama supera i confini nazionali, ma fortemente radicato nel territorio ferrarese.

Il suo personaggio e le sue opere sono conosciute e studiate tanto in Europa come oltreocèano; infatti, il 15 ottobre, presso l'Istituto Italiano di cultura di Parigi è stata organizzata una ricchissima giornata di incontri dedicati a Giorgio Bassani poeta, in concomitanza con l'uscita, per i tipi di Feltrinelli del volume curato da Anna Dolfi e di quello curato da

Paolo Grossi per la collana "Cahiers de l'Hôtel Galliffet".

Importanti i nomi partecipanti a questa ricchissima giornata di convegni; presente anche **Marco Gulinelli**, Assessore alla cultura del Comune di Ferrara, a sottolineare il legame indissolubile di Giorgio Bassani con il territorio.

Aprono la giornata **Diego Marani,** Direttore dell'Istituto Italiano di

Cultura e Paola Bassani, Presidente della Fondazione Giorgio Bassani; per poi proseguire con relatori provenienti dalle principali università italiane e internazionali.

Procede intanto il progetto audiovisivo "La casa sotto l'erba – I luoghi di Giorgio Bassani". L'opera, avente la forma di un docufilm biografico, si incentra sulla vita di Giorgio Bassani, raccontata attra-

verso i luoghi per lui più significativi e che al tempo stesso sono sovente confluiti nelle sue opere letterarie, primo fra tutti certamente Ferrara. La presentazione è prevista per fine ottobre a Ferrara.



PrivatAssistenza inaugura la sede bondenese

Ha inaugurato lo scorso 9 ottobre, in via Turati 25, la sede bondenese di *PrivatAssistenza*, punto di riferimento per le famiglie da quasi 30 anni.

È gestita dalla Cooperativa Sociale La Buona Stella, che abbiamo già avuto modo di conoscere nell'intervista uscita sul numero di maggio della nostra rivista. Questa cooperativa (fondata ed attiva dal 2016) offre assistenza domiciliare ed ospedaliera servendosi di professionisti qualificati: Operatori Socio Sanitari ed Infermieri formati anche per problematiche specifiche (Alzheimer, patologie

degenerative), nonché Fisioterapisti, Logopedisti, Podologi, Psicologi e Dentisti. *PrivatAssistenza* propone inoltre un servizio di trasporto verso strutture socio-assistenziali, rivolto a persone diversamente abili e fragili. Il territorio di competenza comprende i Comuni di Cento, Bondeno, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda, Terre del Reno e le relative frazioni. Ab-



biamo raggiunto telefonicamente il presidente Stefano Grandi che ci ha parlato dell'inaugurazione: «È stata una bella giornata. Erano presenti le autorità, il Sindaco Simone Saletti, il Vicesindaco Francesca Piacentini e l'Assessore alle Attività Produttive Michele Sartini. Grazie all'esperienza di tre precedenti inaugurazioni (quella di Bondeno è la quarta sede che

inauguriamo in pochi anni) abbiamo portato tutto il necessario per questo giorno importante: pasticcini, bibite e un gazebo ben allestito e ben posizionato nella bella cornice di piazza Andrea Costa! Con soddisfazione posso dire che nei giorni successivi all'inaugurazione abbiamo ricevuto più chiamate del solito dalla zona di Bondeno».

SERVIZI OFFERTI ASSISTENZA DOMICILIARE

- Aiuto nell'igiene personale quotidiana
- Aiuto nell'alzata e messa a letto
- Bagno settimanale assistito
- Stimolo alla mobilitazione
- Veglia notturna e/o diurna
- Assistenza al pasto: preparazione e somministrazione
- Controllo cute per prevenzione piaghe da decubito
- Consigli per corretta conservazione di alimenti e farmaci
- Valutazione idoneità dell'ambiente domestico per la sicurezza e mobilità dell'anziano

ASSISTENZA IN OSPEDALE

- Veglia notturna
- Aiuto e assistenza diurna
- Dimissioni assistite e continuità assistenziale a domicilio

SERVIZIO BADANTE

• Integrazione e formazione

 Sostituzione per malattie, ferie e weekend

ACCOMPAGNAMENTO

 Accompagnamento assistito visite, terapie ed esami

INFERMIERE A DOMICILIO

- Medicazioni e bendaggi semplici o complessi
- Prevenzione e medicazioni lesioni da pressione
- Rimozione punti di sutura
- Preparazione e somministrazione farmaci orali e iniettivi anche tramite flebo assistita
- Clisteri evacuativi ed estrazioni fecaloma
- Lavaggio o sostituzione di cateteri vescicali (morbidi) o venosi periferici
 Controllo e gestione stomie
- Monitoraggio parametri vitali
- Osservazione stato alimentazione
- Gestione e controllo sondino naso gastrico
- Servizio di prelievo e consegna del campione ematico presso laboratori di analisi

PODOLOGO A DOMICILIO

 Cura, prevenzione e riabilitazione del piede

FISIOTERAPIA A DOMICILIO

- Riabilitazione e rieducazione posturale
- Terapia generale dell'artrosi
- Terapia occupazionale e del movimento
- Linfodrenaggio manuale
- Fisiochinesiterapia

LOGOPEDISTA A DOMICILIO

Un supporto concreto rivolto a bambini e adulti per disturbi di:

- Comunicazione e linguaggio
- Masticazione e deglutizione

DENTISTA A DOMICILIO

- Igiene con ultrasuoni, cure e devitalizzazioni, estrazioni dentarie
- Sistemazione e realizzazione protesi fisse (ponti) e mobili (dentiere)

PSICOLOGO A DOMICILIO

- Stimolazione cognitiva per Alzheimer e demenze
- Sedute di psicologia clinica

BONDENO - Via Turati 25 Tel. 051 0015243 cento@privatassistenza.it







Bonus di Mariachiara Falzoni

Il punto sulle agevolazioni fiscali

Novità, opportunità e ritardi sulle misure adottate dal Governo

Bonus idrico, ancora in attesa di decreto attuativo

Del bonus idrico (ci cui abbiamo parlato nel numero di gennaio 2021) sia-

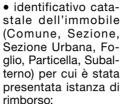
mo ancora in attesa del decreto attuativo in via di ultimazione nei mesi di settembre/ottobre. Dal sito del Ministero della Transizione Ecologica (www.mite. gov.it) apprendiamo però che il bonus sarà emesso secondo l'ordine temporale di arri-



• nome, cognome, codice fiscale del beneficiario:

- importo della spesa sostenuta per cui si richiede il rimborso;
- quantità del bene e specifiche della posa in opera o installazione;
- specifiche tecniche, per ogni bene sostituito da apparecchi a limitazione di flusso d'acqua, oltre a specifica

della portata massima d'acqua (in I/min) del prodotto acquistato;



• di non avere usufruito di altre agevolazioni fiscali per le medesi-

me spese.

All'istanza di rimborso dovrà essere allegata copia della fattura o della documentazione commerciale.

Ecobonus acquisto auto usate

A partire dallo scorso 28 settembre, sul sito del Ministero dello Svi-

luppo Economico all'indirizzo ecobonus.mise. gov.it, è stata resa disponibile la piattaforma fruibile dai concessionari, per inserire le prenotazioni degli incentivi per l'acquisto di veicoli di categoria M1

usati e a basse emissioni, non inferiore alla classe "euro 6". Si tratta di

un incentivo reso in forma di sconto applicato direttamente dal conces-

sionario (che poi lo recupererà sotto forma di credito di imposta utilizzabile in compensazione). Il Governo ha stanziato fondi per 40 milioni di euro e lo sconto varia da 750 a 2000 euro a seconda delle emissioni del vei-

colo usato acquistato. Nello specifico 2 mila euro per veicoli con emissioni comprese tra 0-60 g/km CO2, mille euro per 61-90 g/km CO2 e 750 euro per emissioni comprese tra 91-160 g/km CO2.

Il veicolo usato acquistato dovrà inoltre avere un prezzo risultante dalle quotazioni medie di mercato non superiore a 25.000 euro e con emissioni comprese tra 0-160 g/km CO2. Il contributo viene riconosciuto solo con contestuale rottamazione di un veicolo di medesima categoria, immatricolato da almeno 10 anni e intestato da almeno 12 mesi all'acquirente o ad un familiare convivente. La scadenza per l'accesso al beneficio è fissata al 31 dicembre 2021.



Bonus Pubblicità

TAX

A causa degli interventi di aggiornamento della piattaforma telematica, resi necessari a seguito delle

modifiche introdotte dal Governo, è stato posticipato il periodo per l'invio della comunicazione per l'accesso al credito di imposta per gli investimenti pub-

blicitari per l'anno 2021.

La finestra temporale per l'invio della comunicazione telematica di "prenotazione" del bonus è slittata dal 1° al 31 ottobre 2021 (anziché dal 1° al 30 settembre 2021).

Restano invariate la modalità per la presentazione della domanda, tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, attraverso l'apposita procedu-

ra disponibile nella sezione dell'area riservata "Servizi per" alla voce "Comunicare".



Sofritti Maurizio e figli IMBIANCHINI dal 1976

- IMBIANCATURE (INTERNO ED ESTERNO)
- TRATTAMENTI ANTIMUFFA

CON SOLUZIONI INNOVATIVE E GARANZIE SUI LAVORI

RESTAURO IMMOBILI

(COMPRESI IMPIANTISTICA COMPLETA E PAVIMENTAZIONE)

- CAPPOTTI (TERMICI E ACUSTICI)
- CARTONGESSO SEGNALETICA STRADALE
- LAVORAZIONE CON PIATTAFORME AEREE

Contattateci per avere tutte le informazioni sugli

INCENTIVI FISCALI

BONUS FACCIATE | ECOBONUS
CON SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

Pagamenti personalizzati anche con rate "su misura"

BONDENO (FE) Tel. 0532 095082 Cell. 348 2217487 – 348 9602447 – 349 5546443

www.sofrittiimbianchini.it

email: sofritti.imbianchini@gmail.com Sede legale: Via per Stellata, 21

Sede operativa: Strada Provinciale per Ferrara Sede amministrativa: P.zza A. Costa, 4 - Bondeno



Fiere di Sara Zapparoli

Successo di Isola URSA al Saie di Bari

L'azienda bondenese protagonista alla Nuova Fiera del Levante registra il tutto esaurito nelle giornate di convegni

Dopo oltre un anno di stand-by per gli eventi fieristici in presenza a causa della pandemia, ISOLA URSA riparte da Bari per la sua quinta edizione dal 7 al 9 ottobre, e si conferma un successo. Le tre giornate di Fiera SAIE, che hanno registrato un'affluenza di 18.672 visitatori ed una realizzazione di 107 convegni, hanno visto ad ISOLA URSA un susseguirsi di appuntamenti dedicati alle nuove generazioni e ai professionisti, per portare nella Fiera di riferimento del mezzogiorno il binomio tra sostenibilità ambientale, da un lato, e progettazione di nuovi edifici e gestione efficiente del costruito, dall'altro.

A confermarlo sono i risultati: oltre 1500 studenti che, tra partecipazione in presenza e collegamento streaming dagli istituti superiori di tutta Italia, hanno preso parte ai sei convegni a loro dedicati, spaziando dall'impatto umano sugli ecosistemi marini con il Professore e ricercatore Piraino alle opportunità offerte dalle tecnologie aerospaziali con lo scienziato dell'Agenzia Spaziale Italiana Rodolfo Guzzi, toccando la sostenibilità ambientale dei sistemi alimentari con i ragazzi di Slow Food Young Network per finire con le declinazioni più tecniche delle certificazioni energetiche offerte dai referenti dell'Agenzia Casa Clima, partner

consolidato del progetto. Un riscontro delle nuove generazioni che gratifica molto, soprattutto se si considera che, tra i tanti eventi formativi organizzati nel contesto della Fiera SAIE di Bari, ISOLA URSA è l'unico progetto che prevedeva incontri dedicati agli studenti. A premiare tale attenzione verso i giovani, anche una lettera che il Ministro dell'Istruzione Prof. Patrizio Bianchi ha inviato per i partecipanti all'iniziativa, ove descrive quest'ultima come «espressione di un modello di comunità educante, aperta e dialogante, che favorisce il confronto e la partecipazione delle giovani generazioni per contribuire attivamente

e responsabilmente allo sviluppo del Nostro Paese ispirato ad un futuro umanamente sostenibile».

Altrettanto di successo i tre convegni pomeridiani dedicati ai progettisti, che hanno visto la collaborazione dei tre ordini professionali di riferimento: Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati, Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bari e Ordine degli Ingegneri di Bari; partnership che fotografano l'attuale dimensione formativa e lo spessore tecnico del ciclo di convegni. Tra le iscrizioni in presenza e quelle per fruizione in streaming, oltre 4000 i riscontri da parte dei professionisti, suddivisi nelle tre giornate, ed esaurimento dei posti disponibili in Fiera.

Destinatari di tale livello di audience, i tre convegni pomeridiani, aventi una dimensione più tecnica: il primo, dedicato al Superbonus 110% e alla riqualificazione dell'edilizia diffusa secondo i criteri della salubrità (giovedì 7 ottobre); il secondo, dedicato ai criteri della sostenibilità ambientale nell'edilizia del terziario avanzato con un focus sugli edifici scolastici (venerdì 8), ed infine il terzo, afferente alla progettazione e costruzione dell'eccellenza in Puglia, toccando le sfumature della sicurezza, da quella antincendio a quella sanitaria, raccontate attraverso il quadro normativo vigente, applicazioni della norma per gli operatori di settore e case history (sabato 9). A parlarne nel contesto della Fiera SAIE, relatori di rilievo nazionale: i Consiglieri nazionali CNGeGL Pietro Lucchesi e Giorgio Bertoli, la Vice-Presidente di ANIT Arch. Daniela Petrone, l'ex-Presidente OIBA Ing. Roberto Masciopinto e il Direttore Vice-Dirigente C.N.VV.F. Ing. Francesco Spalluto, dall'Ing. Sabrina Scaramuzzi al Prof. Ing. Francesco Ruggiero dello Studio Steam che ha seguito la progettazione dell'ampliamento del Policlinico di Bari, e infine lo Studio Settanta7, uno tra i più specializzati Studi in Italia per le certificazioni vo-Iontarie degli edifici scolastici.

In chiusura, un ventaglio di interventi

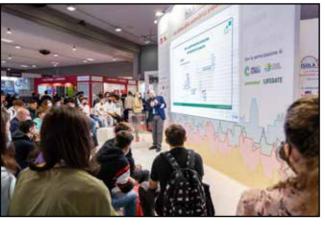


Da sx: ing. Pasquale D'Andria, dott.ssa Mara Albanese, arch. Daniela Cardace, arch. Raffaele Fabrizio, ing. Antonio Tenace e arch. Enrico Maria Gamba

Maria Gamba

«È importante cominciare a fare cultura in merito alla sostenibilità già a scuola ed educare al corretto isolamento; questo serve come insegnamento per le future generazioni di progettisti e per coloro che lo sono già. L'energia rinnovabile più importante è quella risparmiata e non sprecata; isolare significa fare saving di energia, trattenerla e non disperderla, e questo è il primo passo per aiutare la nostra terra. Isolare infatti non è importante solo per migliorare il comfort abitativo, ma proprio per migliorare il modo in cui ci misuriamo con l'ambiente che ci circonda e

zionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, che hanno patrocinato l'iniziativa, così come le collaborazioni con vari attori di spicco del panorama green, tra cui Greenpeace, Lifegate, Italian Climate Network e All4Climate, iniziativa del Mi.Te. relativa agli eventi di lotta ai cambiamenti climatici che si colloca tra i lavori preparatori all'appuntamento COP-26 di Glasgow, in cui ISOLA URSA è stata inserita e che ha sviluppato in vari contributi, tra i quali si può citare quello del





Le scuole protagoniste nei convegni ad esse dedicati

progettuali, case history e ricerca di soluzioni tecnologiche all'avanguardia, a cura degli Architetti Daniela Cardace, Raffaele Fabrizio ed Enrico

URSA Insulation

Convegno dedicato ai progettisti

rispettarlo, assicurandoci un mondo migliore», ne è convinto l'Ing. Antonio Tenace, Direttore Generale di URSA Italia, azienda promotrice e sostenitrice di

ISOLA URSA. Ad incorniciare il progetto e la sua finalità culturale, il Ministero della Transizione Ecologica, il Ministero della Cultura e quello dell'Istruzione, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, il Consiglio Na-

Premio Nobel per la Pace prof. Filippo Giorgi. Soddisfazione anche per l'Ing. Pasquale D'Andria, membro del Comitato Scientifico di ISOLA URSA che, esprimendo un ringraziamento verso chi si è inserito in questo dialogo di sostenibilità iniziato ormai quattro anni fa, è già alle prese con il prossimo appuntamento di ISOLA URSA nel contesto del MADE Expo di Milano, dal 22 al 25 Novembre, perché la sostenibilità ambientale è un flusso continuo che deve mantenere un moto costante ed una curva di attenzione collettiva sempre crescente.

Per gli atti del convegno e aggiornamenti in merito a ISOLA URSA è possibile consultare il sito www.isolaursa.it

Ferrara

Il debutto della "Filiera della Conoscenza"

Secondo gli indirizzi dettati sia dal PNRR che dalla nuova PAC le aziende agricole e agromeccaniche dovranno affrontare molte sfide per adattarsi a quelle che si prospettano come rapidissime trasformazioni. Si parla continuamente di **innovazio**-

ne tecnologica e transizione ecologica, parole chiave che stanno guidando lo sviluppo dell'agroalimentare italiano, per rispondere alle sfide del nostro tempo e rafforzare la competitività del made in Italy. In questo contesto è fondamentale affrontare una rivoluzione culturale, principalmente in

riferimento alla formazione. Ecco alcune iniziative concrete del periodo dell'organizzazione sia a livello nazionale che provinciale. È stato rinnovato e ampliato il Protocollo d'Intesa fra l'Associazione nazionale dei contoterzisti in agricoltura CAI (Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani) e l'Accademia dei Georgofili (fondata a Firenze nel

1753) con l'obiettivo di realizzare un luogo ove idee e persone possano circolare liberamente, al fine di contribuire al progresso delle scienze e delle loro applicazioni all'agricoltura in senso lato e allo sviluppo del mondo rurale. Protagonisti di questo

svolge una fondamentale azione di collante fra i diversi soggetti coinvolti (Ricerca, Politica ed Impresa). Si è sottolineata l'importanza dell'imprenditore agromeccanico in un'agricoltura molto articolata e in alcuni territori molto frammentata, quale

UNIMA CONTROLLED TO THE PARTY OF THE PARTY O

portatore di innovazione sia in termini di contenuti che di tecnologie impiegate.

Pedriali specifica che si è anche condivisa, come sancito dal protocollo, la necessità di programmare un'attività di divulgazione nell'ambito delle aziende agromeccaniche e agricole sui temi della sicurezza sul lavoro, della minima lavorazione e nel ruolo sociale che oggi l'agricoltura, e quindi anche gli agromeccanici, rivestono. Proprio in relazione a questo

impegno è stato appena pubblicato dall'ente di formazione dei contoterzisti Caiagromec Academy un ebook dal titolo "Il futuro della formazione nel mondo rurale" disponibile presso la sede dell'Associazione a Ferrara in via Bela Bartok n.2. «Sono anche

in corso di programmazione in ambito provinciale per tutto il periodo invernale - dichiara il Direttore di UNIMA Ferrara - un significativo numero di corsi sia di formazione sulla sicurezza obbligatori e conduzione dei mezzi agricoli che di aggiornamento sull'a-

gricoltura innovativa e su quella di precisione come anche sulle opportunità della certificazione e della tracciabilità nella filiera. La vasta conoscenza delle materie che interessano i vari campi dell'agricoltura verrà messa a servizio del mondo agricolo per generare una nuova cultura dell'innovazione in azienda oltre che ridefinire alcuni processi produttivi con la gestione dei dati a supporto della ricerca, della conoscenza e all'applicazione delle innovazioni.»



Da sx: Gianluca Ravizza, Massimo Vincenzini, Michele Pedriali

importante evento nella prestigio-

sa sede fiorentina dell'Accademia i

Vicepresidenti degli agromeccanici

Michele Pedriali e Gianluca Ra-

vizza e il Presidente dell'Accademia

Massimo Vincenzini. È stata con-

divisa la necessità di creare un forte

collegamento fra la Scienza e le Im-





Storie dal territorio

di Eros Gianni Forapani

Cesare Flori: ricordo di un pittore per diletto

Nato a Bondeno nel 1922, da Ugo detto Renato, e Maria Blr, forse nella casa del quartiere Santissimo. Li visse fino all'età di 16 anni per poi emigrare, col padre e la sorella Clide, in Africa Orientale per lavoro, (mi parlava sempre di Addis Abeba, Massaua e L'Asmara), e rimanervi per circa 10

anni; modestamente fu pittore, soprattutto dei paesaggi del fiume Po di Borgofranco.

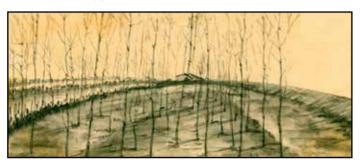
In Africa Orientale all'età di 16 anni, fu anche un pugile e un campione di Boxe, nella categoria medio leggeri. Considerava la Boxe come un'arte, ci si doveva muovere sul ring come in una danza, dove bisognava schivare gli

avversari e poi colpire d'incontro, vedendo prima quando partiva un colpo. Aveva conosciuto Pascutti, un calciatore del Bologna quando vinse lo scudetto, ai tempi di Bulgarelli e Haller. In Africa faceva l'autotrasportatore. Di preciso non sappiamo cosa facesse il padre Renato, ma si pensa che fosse un edile e avesse partecipato alla costruzione della ferrovia, la prima in Africa, e delle fognature di Massaua, la prima citta africana ad avere le fognature come in Europa, cioè coi tombini e non a cielo aperto.

Vi rimase per circa 10 anni, in Africa, e quando tornò in Italia continuò a fare l'autotrasportatore, poi incontrò Giannina e dopo poco tempo si sposarono. Si trasferirono a Bologna per aprire un negozio di merceria, in via Calzolari 22, dove avevano anche l'appartamento nello stesso condore, tanto da riuscire ad attraversare il Po a nuoto, ma soprattutto gli piaceva raccontare barzellette e stare in allegra compagnia, al bar. Era un tipo gioviale con il quale i momenti trascorrevano sereni.

Nei suoi quadri, di piccole dimensioni ma fatti con tanta passione, alla via principale di Borgofranco, all'inizio della salita all'argine, e un altro in Via Primaticcio a Bologna, da dare in affitto.

Amante dei viaggi, insieme a Giannina, visitò Spagna e Francia. Passione forse nata dal suo passato di autotrasportore, oppure perchè co-



Fondo Barisell

Pradone, quadretto a olio su fòrmica

minio. Il negozio lo gestiva Gianna, la moglie, e lui faceva da aiutante.

Tornava saltuariamente a Bondeno, ci andava per trovare il padre e la sorella, perchè aveva anche un'altra sorella, oltre alla Clide, la Rossana, moglie del geom. Franco Grazzi. Andava a Borgofranco alla domenica, sempre con la moglie Giannina (detta Gianna), in visita ai suoceri, e frequentava soprattutto il bar Remo Malavasi. Veniva a trascorrere le ferie a Borgofranco perchè amava molto pescare, sia con la canna che con il bilancino. Era un abile nuotatousava quasi sempre materiale di recupero, come formica o pezzi di cartoncino. Osservandoli si percepisce l'attaccamento per i paesaggi del Po, dove aveva trascorso tante ore a pescare o a fare passeggiate oppure il canale di bonifica, la Fossalta... Dipinse anche corti che non ci sono più, come il Pradone, o quella casetta dove è nato il fabbro di Borgofranco, Maurizio Ferrari, con sullo sfondo i Bariselli (un fondo chiamato così, da chi vi abitò). Riuscirono, lui e la moglie, ad acquistare un appartamentino in fondo

minciava già a capire che viaggiare è il modo migliore per arricchire la propria cultura personale. Portava sempre con sé la macchina fotografica. Voleva fissare nelle immagini i paesaggi più belli, che poi avrebbe dipinto.

In un giorno triste del 1974, il 20 luglio, nel fare rientro a Bologna da Borgofranco, a Sant'Agata Bolognese, perse la vita, insieme alla moglie, in un incidente stradale. Aveva solo 52 anni.

Grazie Cesare, per tutti i quadretti che ci hai lasciato.

LIPU Ferrara

a cura di CRAS "Giardino delle Capinere"

Conoscere i funghi a cura del Gruppo Micologico di Bondeno

iovanello tridattilo

L'estate è ormai alle spalle, le ore di luce sono sempre meno, gli uccelli migratori hanno lasciato i loro nidi e sono in viaggio verso le località

che li ospiteranno nel periodo freddo. Tra di loro c'è il Piovanello tridattilo, un grazioso uccellino che si incontra abbastanza facilmente, in gruppetti anche numerosi, a caccia di piccoli invertebrati sulla battigia delle no-stre spiagge. È lungo una ventina di centimetri, pesa circa 60 grammi e nidifica nella lontana tundra artica, nell'estremo nord del vecchio

continente. Lassù l'estate è molto breve perciò, già a settembre/ottobre, dopo una migrazione che può superare i 3 mila chilometri, questo uccello "limicolo" raggiunge le miti coste dell'Europa occidentale e meridionale, dove trascorre l'inverno. In questa stagione il suo piumaggio è bianco candido nelle parti inferiori e grigio in quelle superiori, le zampette sono nere (e prive del quarto dito

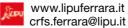
posteriore), il becco è scuro e sottile. La corporatura paffuta e l'indole vivace gli conferiscono un aspetto buffo, difficile da dimenticare.



La prossima volta, perciò, che andate a passeggio ai lidi ferraresi, aguzzate la vista: potreste vederne un piccolo stormo correre avanti e indietro fra la sabbia bagnata!

LIPU Sezione di Ferrara

Via Porta Catena 118, 44122 Ferrara tel. 0532.772077 / fax 0532.54810



Amanita strobiliformis

Amanita strobiliformis (Paulet ex Vittad.) Bertill. 1866 cresce generalmente dalla tarda primavera all'inizio dell'autunno. Il termine Amani-

ta deriva dal greco amanitai, appellativo dato dagli antichi Greci ai funghi in genere, mentre strobiliformis proviene da strobilus, il cui significato è trottola, fuso, di forma e sembianza di una pigna. E' un fungo grande e appariscente, cresce su terreno calcareo, spesso lo troviamo sotto latifoglie, o nei prati, isolato o a piccoli gruppi e di solito nelle stesse zone.

Ecco le sue caratteristiche: Il cappello: da 80 a 120 mm

di diametro, da sub-sferico a piano, con cuticola bianca o bianco- crema, con numerose verruche ampie di forma tronco-piramidale, prima bianche, poi grigiastre, facilmente asportabili. Le lamelle sono fitte, di colore bianco, libere al gambo, con presenza di lamellule.

Il gambo: da 100 a 150 mm in altezza e 25-30 mm di diametro, cilindrico, pieno internamente; la base è ingrossata con bulbo ovoidale radicante infisso nel terreno. E' presente una volva non sempre evidente, aderente al bulbo, dissociata in squame bianche farinose.

L'anello: bianco, membranoso, fragile, fugace nei giovani esemplari con il cappello ancora chiuso.



[Foto: Antonio Testoni]

La carne: bianca ed immutabile, alta 10-12 mm, con odore leggero, quasi impercettibile, gradevole così come

E in cucina? Amanita strobiliformis è un fungo considerato di mediocre commestibilità, purché privato della cuticola del cappello; tuttavia se ne sconsiglia il consumo per possibile confusione con altre specie di Amanita velenose-mortali.

Gruppo Micologico di Bondeno Piazza Garibaldi, 5 Bondeno (FE) Cell. 320 4341865

Stagione 2021/2022

Riparte in grande la stagione del Teatro Comunale di Ferrara

Prosa

Il 27 settembre scorso si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della nuova Stagione di Prosa del Teatro Comunale di Ferrara Claudio Abbado.

Sono 14 gli spettacoli, dal 13 ottobre all'8 maggio, con 42 repliche, di cui 4 date dedicate esclusivamente alle scuole. Oltre agli spettacoli, quest'anno, si uniranno anche momenti di approfondimento e 12 appuntamenti di incontro con i protagonisti.

"Riparte in grande la stagione del Teatro Comunale di Ferrara, che affronterà tutti i sentimenti dell'animo umano, con un cartellone a tratti più leggero e umoristico, altre volte più paradossale e drammatico." Si apprende dalla pagina Facebook del Teatro.

I possessori di un abbonamento alla stagione di Prosa 19-20 possono acquistare i biglietti, dal 28 settembre all'8 ottobre, direttamente in biglietteria oppure tramite prenotazione telefonica o via e-mail; non è possibile l'acquisto online.

Dal 9 ottobre apertura della vendita dei biglietti singoli, direttamente presso la bigliette-

ria, tramite prenotazione telefonica o via e-mail e on line sul sito del Teatro e su www.vivaticket.it.

Questi gli spettacoli in programma: ✓ 12 - 17 Ottobre 2021: SETTIMA-NA DANTE Approfondimenti In occasione del 700° anniversario della morte di Dante Alighieri (Ingresso gratuito)

✓ 13 Ottobre: Moni Ovadia, PARA-DISO CON DANTE E BEATRICE

√ 15 - 17 Ottobre: Elio Germano, PARADISO CANTO XXXIII

√ 18 - 21 Novembre 2021: Silvio Orlando, LA VITA DAVANTI A SÉ dal testo "La Vie Devant soi" di ROMAIN GARY Emile Ajar

√ 10 - 12 Dicembre: Renato Carpentieri PIAZZA DEGLI EROI di Thomas Bernhard √ 14 - 16 Gennaio 2022: Elio, CI VUOLE ORECCHIO ELIO CANTA E RECITA JANNACCI

✓ **27 Gennaio**: Moni Ovadia, OLTRE I CONFINI. EBREI E ZINGARI

√ 29 - 30 Gennaio e 18 - 21 Febbraio: Valter Malosti, SE QUESTO È UN UOMO di Primo Levi

√ 11 - 13 Febbraio: Sergio Castellitto, ZORRO di Margaret Mazzantini
√ 18 - 21 Febbraio: Pippo Pattavina, UNO NESSUNO E CENTOMILA di Luigi Pirandello



Elio Germano e Theo Teardo [Foto: Fabrizio Cestari]

√ 25 - 27 Febbraio: Umberto Orsini e Franco Branciaroli, POUR UN OUI OU POUR UN NON di Nathalie Sarraute

√ 11 - 13 Marzo: Ambra Angiolini e Arianna Scommegna, IL NODO di Johnna Adams

✓ 01 - 03 Aprile: Massimo Dapporto, IL DELITTO DI VIA DELL'ORSINA "L'Affaire de la Rue de Lourcine" di Eugéne Labiche

✓ 12 - 14 Aprile: Anna Foglietta e Paola Minaccioni, L'ATTESA di Remo Binosi

√ 06 - 08 Maggio: Antonio Rezza, FRATTO_X di Flavia Mastrella Antonio Rezza

Per ulteriori informazioni e approfondimenti consultare il sito www.teatrocomunaleferrara.it alla sezione *prosa*.

Lirica

A completamento di un ricco cartellone, il 6 ottobre scorso è stata presentata, nella splendida cornice del Teatro Comunale di Ferrara la **Stagione Lirica 2021/2022**. Sono 4 le opere in programma e 5 gli appuntamenti aperti al pubblico per conoscere la lirica.

✓ 10 Ottobre - 17 Novembre - 01 Dicembre 2021 - 09 Febbraio15 Marzo 2022: STORIE D'OPERA: LA LIRICA RACCONTATA NEI LIBRI (ingresso libero)

✓ 29 - 31 Ottobre 2021: MADAMA BUTTERFLY di Giacomo Puccini, tragedia giapponese in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa (da John L. Long e David Belasco).

Prima della Prima: Giovedì 28 ottobre, ore 17- Ridotto del Teatro, "Madama Butterfly, la Signora Crisantemo e quelle del Rokumeikan", a cura di Virginia Sica, Docente di lingua e letteratura giapponese presso l'Università Statale di Milano. Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

✓ 28 - 30 Novembre 2021: **WER-THER** di Jules Massenet, drame lyrique in quattro atti su libretto di Edouard Blau, Paul Milliet e Georges Hartmann. Dal romanzo epistolare "I dolori del giovane Werther" di Johann Wolfgang von Goethe.

Prima della Prima: Giovedì 25 no-



Maria de Buenos Aires [Foto: Zani Casadio]

vembre, ore 17 - Ridotto del Teatro "Werther: dal libro alla scena, guida all'opera di Jules Massenet",

a cura di Athos Tromboni – Critico musicale. Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

√ 18 - 19 Dicembre 2021: MARÍA DE BUENOS AIRES di Astor Piazzolla, opera tango.

Prima della Prima: Giovedì 16 dicembre, ore 17 – Ridotto del Teatro



Madama Butterfly [Foto: Silvia Pantani-Francesco Fortes]

"Maria de Buenos Aires: la via meticcia all'opera americana", a cura di Stefano Zenni – Musicologo. Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

30 - 31 Dicembre 2021: IL FAR-NACE di Antonio Vivaldi, dramma per musica in tre atti su libretto di Antonio Maria Lucchini.

Prima della Prima: Giovedì 30 dicembre, ore 17 – Ridotto del Teatro "Ferrara proibita", saranno presenti Marco Bellussi, Francesco Pinamonti e Federico Maria Sardelli.

Vendita biglietti stagione lirica Da venerdì 15 a venerdì 22 ottobre, i possessori di abbonamento alla stagione di Prosa 19/20 possono acquistare i biglietti con una particolare riduzione a loro dedicata. L'acquisto può essere effettuato direttamente in Biglietteria oppure tramite prenotazione telefonica o via e-mail. Non è possibile l'acquisto on line.

Da sabato 23 ottobre vendita singoli biglietti. L'acquisto può essere effettuato direttamente in Biglietteria oppure tramite prenotazione telefonica o via e-mail e on line sul sito del Teatro e su www.vivaticket.it



Festival di Modena

di Serenella Dalolio

Pillole di filosofia: libertà vo cercando

La ventunesima edizione del Festival di filosofia di Modena, Sassuolo e Carpi ha da poco chiuso i battenti. La prima edizione del 2001 era stata se-

guita da 34.000 persone, quella del 2019 da 200.000 partecipanti. Quest'anno le presenze sono state oltre 35.000, necessariamente contingentate dalle misure antiCovid. Il Festival ha mantenuto nel corso del tempo la medesima formula del filosofeggiare: 3 giornate ad alta densità di eventi; un tema specifico declinato in un filosofare differenziato e accessibile a tutte le età della vita; le lezioni magistrali di filosofi nazionali e internazionali; mostre, performances, installazioni e concerti come amplificatori diffusivi degli infiniti modi in cui il pensiero si traduce in arte; la presenza di menù filosofici con i piatti della tradizione modenese.

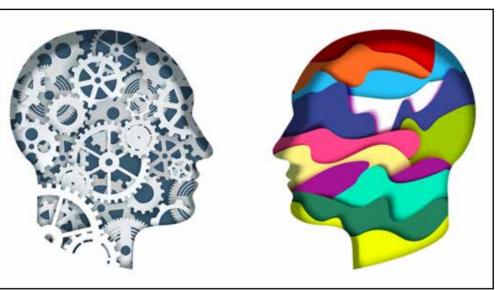
La parola-chiave del 2021 è

stata "libertà", tematizzata in quattro gruppi di approfondimento: 1. La libertà individuale. La Costituzione della Repubblica Italiana all'articolo 13 recita: "La libertà personale è inviolabile". Ma l'essere umano è veramente libero di volere e di scegliere? 2. Addomesticamento e domesticazione. La specie umana nella sua evoluzione ha addomesticato se stessa, i propri simili, gli animali e la natura. La libertà è il dominio di sé?

- 3. La costruzione dell'abitudine. L'essere umano ha bisogno di costruire la propria identità, dimostrando una tendenza alla stabilità e nello stesso tempo una propensione al cambiamento. La libertà è un'illusione?
- 4. Le istituzioni della libertà. Gli uomini sono esseri sociali e hanno regolamentato le proprie libertà attraverso le leggi e la politica. L'obbedienza è una forma di libertà? Il capitalismo digitale. Siamo nell'epoca digitale che modifica i confini dello spazio individuale. Il web è libertà con note di schiavitù e con nuove potenzialità di benessere sociale?

Le diverse posizioni teoriche dei filosofi hanno lasciato emergere una evidente invarianza: gli uomini cercano la propria libertà. Per Umberto Galimberti si tratta di una ricerca culturalmente connotata con la tradizione giudaico-cristiana, poichè nell'antica Grecia, dove nacque la filosofia, dominava la categoria della necessità. "Esiste solo l'idea di libertà. ma le idee hanno fatto la storia" ha sottolineato Galimberti. Tutto il diritto europeo si fonda su questa idea di libertà che ha funzionato in termini sociali, perché un uomo libero è un uomo responsabile. Viviamo in una illusione di libertà. Oggi la nostra società è organizzata dalla tecnica. Per esempio possiamo dire di essere liberi di non avere un telefonino? Massimo Cacciari ricorda che gli esseri umani nascono condizionati, come tutto ciò che è in natura. Allora si potrà diventare liberi? Dante Alighieri nella Divina Commedia ci insegna che possiamo uscire dalla nostra condizione di servi soltanto se

c'è una Beatrice o un Virgilio che ci accompagna. Ovvero se sentiamo che potenze più forti di noi ci guidano nel percorso dagli inferi al paradiso, e ci gio, che ci consente di esprimere le nostre ragioni e ci spinge alla ricerca. 'Ma continuiamo ad essere animali che vogliono le tane e la sicurezza.



liberano. In Europa dopo la Seconda Guerra Mondiale c'è stata una ubriacatura di libertà e sono 50 anni che viviamo di questa retorica. Il segno fondamentale che ci permette di pensare di essere liberi è il linguagNoi siamo questo doppio" conclude Cacciari. Michael Ignatieff ha posto un'ulteriore domanda: perché è così difficile essere liberi di pensare con la propria testa? La risposta parrebbe semplice: perché il pensiero è sociale e ha a che fare con la nostra identità. Viviamo in azioni che sono fondate sulle "libertà negative", per esempio la libertà di non essere arrestati. Il para-

dosso è che è difficile esercitare le "libertà positive" poiché siamo condizionati dal periodo storico che stiamo vivendo e siamo costantemente influenzati dalle mode e dai movimenti. Essere liberi significa liberarsi da queste identità, e non è per niente facile. La disciplina della vita democratica consiste proprio in questo: ci sono momenti in cui non si sa bene come procedere ed è necessario fidarsi di qualcuno che ha appropriate competenze specifiche. Emanuele Coccia si è soffermato sulla casa come luogo di reciproco addomesticamento. Il Covid ha segnato l'inizio di un nuovo universalismo: per la prima volta nella storia, gli uomini del pianeta hanno vissuto la medesima esperienza. Il nuovo teatro della vita è la casa.

nella quale abbiamo trasferito tutte le libertà della città. Saranno gli adolescenti di oggi che, proprio a partire dalla casa, potranno costruire nuove libertà a cui le generazioni precedenti non avevano nemmeno pensato.

Focus

Il Gruppo Lumi aderisce ad "Alternanza Scuola-Lavoro", ospitando per due settimane, nella propria sede, i ragazzi delle scuole del territorio. Si tratta di un progetto del Ministero dell'Istruzione che mira a consolidare le conoscenze che gli studenti acquisiscono a scuola, attraverso la pratica "sul campo". Gruppo Lumi, come società ospitante, ha impartito loro nozioni tenendo conto anche delle attitudini e predisposizioni personali. Il primo stagista ospitato tra il 6 e il 18 settembre, Ludovico Alessandro Manservisi, studente del Liceo G. Carducci di Bondeno della classe 4K, ha avuto modo di acquisire le competenze necessarie per lo svolgimento di alcune mansioni come ad esempio: aggiornamento dei siti web e delle pagine Facebook, gestione di programmi di contabilità generale, correzione delle bozze dei periodici e stesura di un soggetto per un videoclip. Al secondo stagista, Lorenzo Bergamaschi, ospitato tra il 4 ed il 16 di Ottobre, anch'esso studente del Liceo G. Carducci di Bondeno della classe 4K, che fin da subito ha dimostrato una spiccata propensione e passione per la scrittura, è stato impartito maggiormente il lavoro di redazione una giornalistica impegnata sul territorio. «Crediamo sia davvero importante dare la possibilità agli studenti di fare pratica in una vera realtà lavorativa» ha dichiarato la tutor Monica Mantovani. A tal proposito, riportiamo di seguito un articolo di Lorenzo Bergamaschi.

In venerdì per il futuro

Venerdì 24 settembre 2021 a Milano si è tenuto un significativo sciopero per l'emergenza climatica. Un tema senza dubbio molto importante per cui vale la pena scioperare. Anche se non ci pensiamo, il cambiamento climatico è un enorme problema e se non agiamo tutti, oggi, ora, in questo momento, noi e i nostri figli non potremmo più vivere la vita così come la conosciamo. Di Terra ne esiste una sola e va preservata, noi siamo ospiti del pianeta e come tali dobbiamo impegnarci a rispettarlo al cento per cento; partendo dalle piccole cose fino a quelle più grandi. Anche noi possiamo fare la differenza, facendo la raccolta differenziata, scegliendo prodotti realizzati con plastica riciclata e se possiamo utilizzare prodotti realizzati con carta e cartone piuttosto che prodotti derivati dalla plastica. Per ridurre le emissioni dobbiamo fare scelte sostenibili, come ad esempio

preferire la bicicletta alla macchina o ai mezzi pubblici per le brevi distanze; inoltre se è possibile preferire fonti di energia rinnovabili a quelle derivate dai combustibili fossili. Noi giovani abbiamo la possibilità di cambiare le cose, dobbiamo avere la consapevolezza che possiamo fare la differenza, perché se Greta Thunberg è riuscita a sensibilizzare i giovani di 99 paesi scioperanti,



tutti possiamo dire la nostra e impegnarci per il nostro pianeta, per la nostra casa. Dunque scioperare per il clima è giusto ma non deve limitarsi a qualche schiamazzo e parola in piazza, dobbiamo agire in virtù di ciò per cui protestiamo, far valere i nostri valori e sensibilizzare le persone che, ancora oggi, ignorano il problema del cambiamento climatico.

Astronomia di Daniele Biancardi

La visione del cosmo nell'antichità

In epoca antica e sino all'invenzione del cannocchiale tutto era affidato alle osservazioni con l'occhio umano, non esistevano né strumenti né leggi della fisica a darci spiegazioni del cielo, dei mondi e dell'universo. L'interpretazione del mondo era di natura esclusivamente mitologica. Le osservazioni dei cinesi, che sono le più antiche, raccontano di stelle e di eclissi di sole attribuite agli assalti di un drago affamato: l'astronomia cinese era polare-equatoriale e si differenziava dall'astronomia indiana e da quella occidentale, che si ispiravano all'osservazione dei pianeti. In Cina vi erano astronomi ufficiali al servizio dell'imperatore, e il loro compito era la compilazione di cataloghi di stelle associate simbolicamente al monarca, il cui riferimento era il polo celeste. La loro tecnologia era avanzata rispetto a quella occidentale e la loro cultura, come quella indiana e delle regioni vicine, fu quella di promuovere l'armonia fra l'uomo e la natura. La dottrina cosmologica dello Huntian ("cielo completo, o integro") che comparve intorno al I sec. a.C. e che si affermerà come dottrina ortodossa nei secoli successivi, prevedeva un cielo a forma di sfera vuota che circonda completamente la Terra piatta, la quale si estende interamente lungo il suo piano orizzontale. Lo Huntian è come un uovo di gallina; il corpo del cielo è rotondo come una palla e la Terra è come il tuorlo nell'uovo, all'interno per conto proprio. Il cielo è grande e la Terra è piccola, all'esterno vi è l'acqua. Il cielo contiene la Terra come all'interno del bianco d'uovo vi è il tuorlo. Cielo e Terra restano dove sono sostenuti dal qi, e sono trasportati galleggiando sull'acqua.

Per gli Egiziani il cielo era formato dal corpo inarcato della dea Nut, ed era fatto di materia solida; la levata eliaca di Sirio permetteva loro di stabilire l'arrivo delle piene del Nilo da cui dipendeva la loro prosperità; gli astronomi egiziani hanno lasciato in eredità l'anno egizio che conta 365 giorni, suddiviso in dodici mesi di trenta giorni ciascuno, a cui andavano aggiunti cinque giorni alla fine dell'anno, detti epagomeni, cioè complementari che si intercalano o si aggiungono. Le stagioni erano indicate dalle varie fasi del Nilo (inondazione, germinazione, raccolto, semina).

L'egittologo francese Gaston Maspéro (1846-1916) narra che per «gli Egizi il cielo è una sorta di solido soffitto, di ferro si riteneva, sul quale scorrono le misteriose acque che circondano la terra da ogni parte [...] si rappresentavano le stelle fisse come lampade («Khabisu») appese al soffitto di ferro e accese da una potenza divina ogni sera per illuminare le notti della terra. Al primo rango tra questi astri-lampade si mettevano i 206 decani, stelle singole o gruppi di stelle in rapporto con le trentasei o trentasette decadi di cui l'anno egizio si componeva».

In Mesopotamia i Babilonesi furono i primi ad intraprendere osservazioni regolari della Luna e dei pianeti, attorno al 1800 a.C., ma non c'era confine tra astronomia e astrologia; la loro cosmologia descrive un universo a sei livelli con tre paradisi e tre terre: due paradisi sopra il cielo, il paradiso delle stelle, la terra, le acque sotterranee dell'Apsu, e gli inferi con i defunti. I Babilonesi dividevano il cielo in varie zone e ad ognuna veniva assegnata una diversa divinità e il cielo era attraversato da vie percorse da dei, demoni e anime. La loro rappresentazione del

mondo non differiva molto da quella egiziana della stessa epoca, nemmeno da quella derivante dalla concezione biblica: l'acqua svolge un ruolo fondamentale, il mondo è concepito come una grande bolla in un mare primordiale. Sopra vi era un cielo grande come un "mare primordiale" che richiama subito la caduta della pioggia e pure il diluvio universale di origine mesopotamica, in mezzo vi sarebbe una cupola solida, metallica (in sumerico e in egizio il ferro viene detto "metallo celeste, o del cielo"); questa cupola avrebbe gli astri attaccati come lampade e ruoterebbe intorno alla Terra spiegando il movimento del cielo.

Il primo compendio babilonese di astronomia risale a prima del mille a.C., ed è denominato *Mul-apin*, la "stella aratro"; il testo elenca 72 costellazioni e gli astri cono-

sciuti oltre al Sole e alla Luna vi era Venere a cui era attribuito il nome di Inanna/Istar.

Dalla più antica tavoletta cuneiforme rinvenuta a Nippur, nella Babilonia centrale, emergono un insieme di informazioni stellari accompagnate da dei calcoli. Da questa tavoletta si apprende che il cielo delle stelle fisse era diviso in tre zone di dodici settori ciascuna, e a queste zone erano associate le stelle e le costellazioni da loro conosciute. Dalla biblioteca di Assurbanipal (668-626 a.C.) l'ultimo re assiro, provengono delle tavolette denominate di Enuma Anu Enlil con le registrazioni sistematiche delle osservazioni che trattano della Luna, del sole, delle stelle fisse, dei pianeti, contenenti anche i presagi, frutto di compilazioni che andavano avanti da secoli.

I mesopotamici sapevano calcolare diversi fenomeni, come le ore del giorno e la costituzione del calendario, e le loro osservazioni furono molto utili per l'astronomia greca.

In India la cosmologia tradizionale dei *Purāna* descrive la terra come un cerchio piatto in mezzo al quale si trova un'alta montagna detta Meru, responsabile del giorno e della notte, circondata da sette continenti che si alternano con sette oceani ad anello; sopra la terra, in rotazione intorno al

monte Meru, che funge da asse, vi sono gigantesche ruote che fanno muovere il Sole, la Luna e i pianeti così da creare un universo sferico nel cui centro si trova la sfera della Terra con il monte Meru inteso come polo attraverso cui passa l'asse intorno al quale ruotano le sfere di tutti gli altri pianeti.

L'antica cosmologia ebraica non presenta caratteri di sistematicità, essa è desunta dal quotidiano e dall'organizzazione dello spazio umano; il mondo è la casa di Dio, un "edificio" che ospita al suo interno



uomini e cose. La parte sotterranea inferiore, una parte mediana sovraterra e una parte superiore sovraceleste; nella parte sotterranea vi è una cisterna per le riserve di acqua; il piano terra per il lavoro quotidiano, e la parte superiore per il soggiorno del padrone di casa.

«Analogamente l'edificio cosmico ebraico è immaginato avere nelle cavità sotterranee la sceòl, un'immensa caverna-serbatoio delle anime vaganti dopo la morte, sottostante la terra, e ricavata nella profondità di una chiostra di "montagne eterne". Sopra la sceòl e contornata dall'enorme camera cosmica formata dalle pareti di queste montagne, giaceva il "piano terra" o piano inferiore dell'edificio. Esso era costituito dalla piattaforma galleggiante e tonda della terra abitata dai "viventi", il cui 'ombelico" o centro era Gerusalemme, e circondata dal cosiddetto mare abissale, o abisso grande, perché l'avvolgeva al di sotto riempiendo l'intero bacino. Mare che era detto anche inferiore, in opposizione a quello superiore o celeste. Sulle altissime vette delle montagne eterne poggiava infatti una lastra cristallina e lucida del cielo, denominata "firmamento", che in quanto soffitto, recava gli astri visibili dalla terra, e in quanto pavimento, sosteneva il gran mare superiore delle acque celesti

che conferivano alla lastra trasparente un colore azzurrino. Questo mare era formato dalla raccolta cosmica delle acque dolci e fecondatrici, in opposizione al mare inferiore che era formato dalla raccolta delle acque salate e infeconde».

Nel mondo islamico la struttura dell'universo è più o meno quella che Claudio Tolomeo (100 - 175 d.C. circa) aveva presentato nell'Almagesto, di cui parleremo, il cui il sistema a otto sfere era considerato come un sistema matematico. Ci furono astronomi musulmani che si preoccupa-

rono di stabilire le dimensioni e le distanze relative dei pianeti; Ibn al-Haythan (956 - 1040 d.C.) propose un suo modello fisico, ipotizzando che per separare i due moti delle otto sfere, e cioè il movimento delle stelle fisse dovuto alla precessione degli equinozi e quello dovuto all'apparente rotazione quotidiana, egli suggerì l'esistenza di una nona sfera in grado di imprimere il moto di rotazione quotidiana apparente.

Nel mondo mesoamericano precolombiano il popolo
maya era probabilmente
il più evoluto dal punto di
vista delle osservazioni
del cielo, testimoniate ancora oggi dalla presenza
del grande osservatorio
detto Caracol (chiocciola)
di Chichén Itza, dotato di
una piccola camera con

tre strette finestre allineate con punti specifici sull'orizzonte occidentale, in corrispondenza con il tramontare del Sole e della Luna. I maya annotavano anche altri corpi celesti, come Venere, Giove e Saturno, e davano molta importanza alle loro apparizioni e congiunzioni, a cui associavano rituali e sacrifici quasi sempre con risvolti politici.

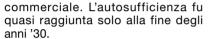
Nella Genesi biblica di tradizione ebraica, scritta tra il 1000 e il 500 a.C. l'origine dell'universo è decritta come un atto soggettivo e volontario da parte di una entità divina che è esterna e precede l'universo stesso. Il testo biblico rompe con il polimorfismo della mitologia e con l'idea ciclica del tempo, la voce narrante incarna la verità, unica e assol<mark>uta</mark>. Il creatore fa apparire la luce e la separa dalle tenebre, poi crea una grande volta per separare la massa dalle acque di sotto da quelle di sopra, nella continuità del paradigma egizio. Nella cosmologia biblica si evidenzia in modo netto il concetto di limite; nello scontro fra terraferma e mare che ha nella battigia del litorale la sua frontiera. Nei miti dei Cananei il mare era il dio negativo in contrapposizione a Baal il dio creatore; nella Bibbia esso è ridotto al rango del "nulla" che però rimane sotto il controllo dell'unico

Amarcord di Adriano Orlandini

L'autocolonna del grano (1930)

La cosiddetta "battaglia del grano" fu una campagna propagandistica lanciata da Benito Mussolini il 20 giugno 1925. Nell'ambito della politica autar-

chica instaurata dal regime fascista, la "battaglia del grano" aveva come obiettivo la conquista dell'autosufficienza alimentare dall'estero. Infatti dei 75 milioni di quintali di frumento consumati ogni anno dal popolo italiano, ben 25 milioni erano importati dall'estero, determinando un notevole deficit della bilancia



Ai fini della campagna granaria, nel 1930 fu istituita la "Autocolonna del grano", che doveva fare un giro di propaganda nelle zone rurali della penisola, con lo scopo di rendere noto attraverso esposizioni, conferenze e filmati i metodi ed i mezzi tecnici più moderni ed utili che esistevano nella produzione agricola in generale e granaria in particolare.

L'Autocolonna del grano (composta

da otto grandi autocarri di colore azzurro, di dieci metri di lunghezza ciascuno, con le pareti laterali mobili per rendere visibile al pubblico l'esposi-

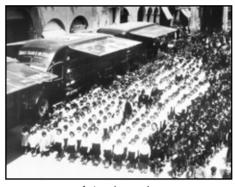


Autocolonna del grano

zione interna) partì da Roma il 10 marzo 1930. Dopo un lungo girovagare nell'Italia centrale e meridionale, l'autocolonna si trasferì al Nord e, dopo essere passata per Bondeno, giunse a Cento la mattina di domenica 26 ottobre. Il lungo corteo, preceduto da un drappello di pompieri e dalla banda cittadina, percorse il corso Guercino sostando poi, per due ore, nella piazza tutta pavesata a festa. Lì i cittadini ed i coloni, convenuti anche dai comuni limitrofi, poterono visitare le varie mostre.

L'autotreno nazionale del vino (1934-35)

Dopo il successo della "Autocolonna del grano", nel 1934, sotto gli auspici del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, si formò l'"Autotreno nazio-



Autocolonna vino

nale del Vino" e la prima "Rassegna Nazionale Corporativa dei Vini d'Italia". L'iniziativa aveva vari scopi: intensificare il consumo dei prodotti della vite; creare attorno ai prodotti della vite una sfera di viva simpatia; presentare i vini italiani al consumatore per mezzo dei più moderni sistemi di mescita; diffondere la conoscenza di tutti quei ritrovati atti a semplificare e a modernizzare la mescita e il rifornimento dei vini, affinché il prodotto della vite avesse a primeggiare in tutti gli esercizi d'Italia e ad illustrare il valore fisiologico ed

alimentare del vino.

L'"Autotreno nazionale del Vino" fu inaugurato il 28 ottobre 1934, percorse tutta Italia, sostando in 80 città, ove

> furono predisposte manifestazioni adeguate all'importanza ed alle finalità dell'iniziativa. L'Autotreno si recò anche in Svizzera.

> A Cento l'"Autotreno nazionale del Vino" giunse la mattina di giovedì 25 aprile 1935, proveniente da Bondeno. «È giunto stamane nella nostra città l'Autotreno del vino. Fino dalle prime ore del mattino le rappresentanze del partito hanno sostato nella piazza XXVIII Ottobre nell'attesa dell'arrivo, mentre la fanfara del fascio giovanile prestava servizio nell'occasione. Alle ore dieci, mentre la piazza era gremi-

tissima di pubblico, il convoglio è arrivato installandosi nella vasta piazza. Le autorità cittadine con a capo il commissario prefettizio marchese Plattis fanno una rapida visita all'autotreno fra il suono degli inni della rivoluzione. Indi si inizia l'assaggio dei vini da parte del pubblico, che manifesta la propria approvazione con abbondanti libagioni. L'autotreno riparte il giorno dopo alla volta di Modena» (Leonida Pirani).

Le due foto furono scattate in piazza Guercino dalla fotografa centese Teresa Meloncelli.









Casa di produzione Video e cinematografica Servizi fotografici

Noleggio: attrezzature foto-video e sistemi interattivi e multimediali



PREVENTIVI GRATUITI

Tel. 0532 453587 - www.civettamovie.it - info@civettamovie.it

